

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3647 del 12/07/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1318 del 14/03/2017 intestata a COSTRUZIONI ED IMPIANTI S.P.A.-*CEISA per l'insediamento adibito ad attività estrattiva, produzione di pietrischi e stabilizzati di cava sito in Comune di Borghi Via G. di Vittorio n. 11 ĩ Masrola.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3788 del 12/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno dodici LUGLIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1318 del 14/03/2017 intestata a COSTRUZIONI ED IMPIANTI S.P.A.-*CEISA per l'insediamento adibito ad attività estrattiva, produzione di pietrischi e stabilizzati di cava sito in Comune di Borghi Via G. di Vittorio n. 11 – Masrola.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1318 del 14/03/2017 avente ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. COSTRUZIONI ED IMPIANTI S.P.A.-*CEISA con sede legale in Comune di Bologna (BO), Via delle Rose n.48. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività estrattiva, produzione di pietrischi e stabilizzati di cava sito in Comune di Borghi Via G. di Vittorio n. 11 – Masrola.”, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 23/03/2017 con Atto Prot. Com.le 1162;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopracitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A “EMISSIONI IN ATMOSFERA”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai di cui all'art.269 del D.lgs. 152/20016 e s.m.i.;
- all'ALLEGATO B “SCARICO ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO”, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale;
- all'ALLEGATO C “SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE”, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

Dato atto che in data 16/05/2017 COSTRUZIONI ED IMPIANTI S.P.A.-*CEISA nella persona di Mazza Luciano, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha trasmesso a questa Agenzia comunicazione di modifica non sostanziale, acquisita al PGFC/2017/7512, con riferimento a:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale;

Dato atto che con Nota di Arpae PGFC/2017/8993 del 13/06/2017 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla valutazione della comunicazione presentata, con contestuale richiesta di integrazioni;

Dato atto che in data 15/06/2017 la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpae al PGFC/2017/9103;

Atteso che in data 07/07/2017 il responsabile dell'endo procedimento “autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale,” ha aggiornato le proprie conclusioni istruttorie, specificando in particolare quanto segue “(...) Rilevato che, alla luce della comunicazione di modifica non sostanziale, si ravvisa la necessità di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento di cui all'Allegato B vigente;

Dato atto che il presente Allegato 1 debba costituire aggiornamento, con sostituzione integrale, del seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta:

- Allegato B dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpae - SAC di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1318 del 14/03/2017;

(...) Si trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale il seguente Allegato 1 e relative planimetrie, contenente le condizioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, quale proposta per quanto di competenza di questa Unità ai fini dell'adozione dell'aggiornamento dell'AUA vigente con sostituzione integrale del vigente Allegato B”;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1318 del 14/03/2017 avente ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. COSTRUZIONI ED IMPIANTI S.P.A.-*CEISA con sede legale in Comune di Bologna (BO), Via delle Rose n.48. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività estrattiva, produzione di pietrischi e stabilizzati di cava sito in Comune di Borghi Via G. di Vittorio n. 11 – Masrola.”, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 23/03/2017 con Atto Prot. Com.le 1162, sostituendo l'ALLEGATO B della medesima con l'ALLEGATO B e relative Planimetrie, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1318 del 14/03/2017** avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. COSTRUZIONI ED IMPIANTI S.P.A.-*CEISA con sede legale in Comune di Bologna (BO), Via delle Rose n.48. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività estrattiva, produzione di pietrischi e stabilizzati di cava sito in Comune di Borghi Via G. di Vittorio n. 11 – Masrola.”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 23/03/2017 con Atto Prot. Com.le 1162, **sostituendo l'ALLEGATO B della medesima con l'ALLEGATO B e relative Planimetrie, parte integrante e sostanziale del presente atto**;
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1318 del 14/03/2017.
3. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1318 del 14/03/2017 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Borghi per la notifica alla Ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Borghi per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile

della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO

PREMESSA:

- La Ditta è attualmente autorizzata allo scarico delle acque reflue di dilavamento ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con l'Autorizzazione Unica Ambientale Allegato B, adottata da Arpae - SAC di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1318 del 14/03/2017;
- L'istanza di modifica non sostanziale di AUA viene richiesta dalla ditta in quanto:
 - lo scarico 1 delle acque reflue di dilavamento denominato lato "mare", non avviene direttamente nel fiume Uso, ma recapita, come si evince dalla documentazione cartografica allegata all'istanza, in un fosso poderale che afferisce successivamente al fiume Uso;
 - lo scarico 2 delle acque reflue di dilavamento denominato lato "monte" è in fase di dismissione in quanto tutta l'area in non sarà più utilizzata come deposito di materiale ma destinata a verde; è stata presentata in data 03/04/2017 domanda di SCIA al Comune di Borghi per l'esecuzione dei lavori di sistemazione morfologica con previsione di concludere le attività entro l'anno 2017; inoltre la ditta chiede di non dovere dare seguito alla prescrizioni n. 14 che prevede autocontrolli allo scarico, in conseguenza della dismissione dell'impianto;
- Gli scarichi finali non interessano l'area demaniale, pertanto non è necessaria la concessione per occupazione di demanio idrico;
- E' stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni di Arpa, pervenuto alla Provincia di Forlì-Cesena in data 27/02/2008 al Prot. n. 20786;
- I sistemi di trattamento adottati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- Gli scarichi finali delle acque reflue di dilavamento, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapitano in un fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Uso;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione agli scarichi delle acque di dilavamento con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione Tecnica acquisita agli atti della Provincia di Forlì-Cesena in data 27/12/2007 al Prot. Prov. n. 109908 a firma dell'Ing. Stefano Mazza;
- Relazione Tecnica acquisita agli atti da Arpae al PGFC/2016/3323 a firma dell'Ing. Stefano Mazza;
- Elaborato grafico a firma dell'Ing. Stefano Mazza depositata agli atti della Provincia di Forlì-Cesena in data 27/12/2007 Prot. Prov.le n. 109908;
- Planimetria Generale dell'insediamento acquisita agli atti di Arpae al PGFC/2016/8398;
- Relazione acquisita agli atti di Arpae in data 17/05/2017 al PGFC/2017/7512;
- Mappa catastale con individuazione punto di scarico acquisita agli atti di Arpae in data 17/05/2017 al PGFC/2017/7512.

SCARICO 1 (lato mare):

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via G. di Vittorio loc. Masrola – Borghi (FC)
Destinazione dell'insediamento	Attività estrattiva, produzione di pietrischi e stabilizzati di cava
Classificazione dello scarico	Acque reflue di dilavamento provenienti dal piazzale adibito ad attività di movimentazione, frantumazione e stoccaggio materiali lapidei
Sistemi di trattamento	Impianto costituito da una vasca di sedimentazione di dimensioni totali pari

	a mc 128,21 di cui volume di sedimentazione mc 81,00 e volume fanghi mc 47,21 e canali di sedimentazioni posti a monte dell'impianto di trattamento
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto di sedimentazione
Corpo Recettore	Fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Uso

PRESCRIZIONI:

1. Mantenere i parametri qualitativi degli scarichi entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza";
2. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "parte Terza". I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aofc@cert.arpa.emr.it);**
3. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
4. L'Azienda riutilizza il fango separato in fase di sedimentazione come materia da riutilizzare nel ciclo produttivo, in quanto costituito principalmente da sabbie e granulati fini. Nel caso in cui la ditta intenda smaltire i fanghi come rifiuto, dovranno essere eseguiti con adeguata periodicità gli spurghi dell'impianto di sedimentazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestioni dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
5. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
6. Dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione ai canali di sedimentazione a monte dell'impianto di trattamento; il materiale di risulta accumulato dovrà essere periodicamente asportato, al fine di mantenere l'efficienza del sistema di depurazione;
7. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
8. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
9. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
10. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
11. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (pec: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO 2 (lato monte):

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via G. di Vittorio loc. Masrola – Borghi (FC)
Destinazione dell'insediamento	Attività estrattiva, produzione di pietrischi e stabilizzati di cava
Classificazione dello scarico	Acque reflue di dilavamento provenienti dal piazzale adibito ad attività di stoccaggio materiali lapidei avente una superficie complessiva pari a mq 11.500,00
Sistemi di trattamento	Impianto costituito da due vasche di sedimentazione collegate in serie di dimensioni complessive pari a mc 199,50 di cui volume di sedimentazione mc 129,50 e volume fanghi mc 70,00
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto di sedimentazione
Corpo Recettore	Acque superficiali afferenti al Bacino Idrico del Fiume Uso

PRESCRIZIONI:

12. Mantenere i parametri qualitativi degli scarichi entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 “Parte Terza”;
13. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
14. L'Azienda riutilizza il fango separato in fase di sedimentazione come materia da riutilizzare nel ciclo produttivo, in quanto costituito principalmente da sabbie e granulati fini. Nel caso in cui la ditta intenda smaltire i fanghi come rifiuto, dovranno essere eseguiti con adeguata periodicità gli spurghi dell'impianto di sedimentazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 “Parte Quarta – Norme in materia di gestioni dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
15. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
16. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
17. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
18. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
19. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
20. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.